

Galleria Doppia V

Via Moncucco 3
6900 Lugano

20.10.2014
— 28.11.2014

Manuel Archain Fotografie 2008-2013

A cura di
Barbara Paltenghi Malacrida

Il lavoro di Manuel Archain – tra i più affermati fotografi argentini della sua generazione – si concentra sull'uomo quale protagonista di una società disordinata, complessa, poetica e sognante. Scenari colti desunti da idee narrative rese con l'attenzione di chi ha nella propria soggettiva rappresentazione il desiderio di restituire una prospettiva dettagliata e ironica della realtà mediante la sua percezione. Un'analisi sull'ambiguità estetica del *sembrare*, sulle maschere della nostra apparenza.

Le immagini presenti in mostra, pur nella loro appartenenza a serie diverse, sviluppano questa idea attraverso punti di vista che si contraddistinguono per un'estrema e raffinata eleganza formale, con la quale Archain disegna i profili di un'umanità spesso sospesa e trasfigurata, uomini come attori travestiti a impersonare un ruolo in contrasto con la loro stessa natura. È la fotografia a rendere ogni cosa *apparentemente* reale, *apparentemente* credibile, *apparentemente* esistente. L'osservazione come atto artistico si sostituisce all'ottica dell'immagine come fedele documentazione: nel mondo creativo di Archain tutto è possibile. La struttura e la costruzione di ogni scena ricalcano la stesura di una favola, dove le cose accadono seguendo regole precise,

anche se inverosimili. Eppure perfettamente coerenti, perché nei luoghi dove il fantastico contagia il reale ogni personaggio si muove senza strutture preordinate, modellando lo spazio che lo circonda alla magia di un sistema visionario.

La *trasformazione* è ovunque: nel capovolgimento delle proporzioni, nell'interscambiabilità dei ruoli, nell'inversione semantica in un rimando continuo tra esternazione e introspezione. Con le sue fotografie Archain approfondisce il conflitto eterno tra l'*essere* e il *dover essere*, tra l'emozione sincera e quella repressa attraverso la riproduzione di un universo alla rovescia ma sempre riconoscibile nel suo essere disegnato con oggetti di uso comune e del consueto giornaliero. Il ribaltamento consente alla recitazione di rivelarsi in quanto tale, mettendo a nudo i gesti nella loro genesi originaria e rivelando la forza naturale di emozioni che l'indifferenza ha ormai nascosto sotto il proprio controllo.

Barbara Paltenghi Malacrida



Manuel Archain
And?
Square Portrait Series
2008
C-print su Diasec



Manuel Archain
So?
Square Portrait Series
2009
C-print su Diasec



Manuel Archain
Alexanderplatz
Small World Series
2013
C-print su Diasec

Manuel Archain
Central Station
Small World Series
2013
C-print su Diasec





Manuel Archain
Captain Timi
2009
C-print su Diasec